AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MANIFESTAZIONE PER CHIRURGIA ATESSA: OLIVIERI RISPONDE A POLEMICHE

2 Aprile 2015



ATESSA – Il consigliere regionale di Abruzzo Civico Mario Olivieri replica alle polemiche relative alla sua partecipazione alla manifestazione che ieri si è svolta ad Atessa (Chieti), contro la decisione della Asl Lanciano-Vasto-Chieti di chiudere il reparto chirurgia, con annesso blocco operatorio, a partire dal prossimo 7 aprile.

Chiusura determinata dall'impossibilità imposta da un decreto del Commissario alla sanità Luciano D'Alfonso, presidente della Regione, di rinnovare il contratto di 41 lavoratori interinali, per dimezzare la spesa del personale flessibile.

Olivieri, che è anche presidente della quinta commissione (Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro), risponde alle critiche in una nota che pubblichiamo integralmente.

LA NOTA COMPLETA

Sono stupito nell'apprendere, dagli organi di informazione, che la mia partecipazione alla manifestazione organizzata per la salvaguardia dell'attività chirurgica nell'Ospedale di Atessa ha causato il disappunto del segretario provinciale del Pd, Chiara Zappalorto.

Non credo di dovere giustificare a chicchessia la difesa dei servizi e dei diritti dei cittadini del mio territorio, ma corre l'obbligo di far notare alla gentile segretaria del Pd che, quale consigliere regionale, è mio preciso dovere esercitare il ruolo che l'elettorato mi ha conferito a tutela del territorio che rappresento.

Nondimeno però voglio fare notare alla illustre e ignara rappresentante che non più in là di un mese fa, il sottoscritto ha partecipato, unitamente al Presidente della Giunta Regionale, ad un incontro, presso la sede della Giunta di Pescara, con i rappresentanti politici e della sanità atessana, dal quale era scaturita la volontà del Presidente di dare mandato ad un tavolo di lavoro, al fine di riorganizzare l'attività chirurgica dell'Ospedale di Atessa in day e week- surgery.

Quale sia il motivo per cui, a distanza di breve tempo, la volontà del Presidente sia stata stravolta da una decisione del Comitato di Direzione della Asl, non è dato sapere, ma certamente, secondo le più elementari regole della politica, se una decisione presa collegialmente viene modificata, sarebbe bene esserne messi a conoscenza, e possibilmente capirne i motivi.

Giacché di tutto ciò il sottoscritto non è stato messo a conoscenza, mentre ha appreso della volontà, da parte della Asl(!), e non della Regione, di procedere alla chiusura dell'attività chirurgica presso l'Ospedale di Atessa, è evidente che egli non poteva non essere sensibile e solidale con quanti si preoccupano delle sorti di quel nosocomio.

Forse la segretaria provinciale del Pd avrebbe dovuto fare la stessa cosa, visto che i rappresentanti del Pd di Atessa hanno manifestato, unitamente a tutti gli altri, in questa circostanza; o forse di questo lei non è a conoscenza?
Pertanto, nel ribadire che il sottoscritto sarà sempre dalla parte dei cittadini che abitano i territori più svantaggiati della nostra regione, fermo restando la sua lealtà nei confronti della Istituzione che rappresenta, altrettanto chiaramente comunica a quanti lo ignorano, che le decisioni vanno politicamente condivise, al fine di evitare incomprensioni e inutili e dannose prese di posizioni, e invita i dirigenti della politica del Pd a evitare uscite estemporanee e ad adoperarsi per fini politicamente più produttivi.

BORRELLI (ABRUZZO CIVICO): "GRANDE PROVA DI FORZA E UNITA'"

"È stata una grande prova di forza e di unità dei cittadini di Atessa. Ringraziamo tutti coloro (i giovani soprattutto e gli amministratori dei Comuni vicini) che hanno partecipato e hanno animato una giornata indimenticabile. Chiediamo ora al presidente D'Alfonso, commissario straordinario della sanità abruzzese, di tenere conto della richiesta che viene dalla stragrande maggioranza di questo territorio e di revocare immediatamente il provvedimento di chiusura, preso dai responsabili della Asl di Chieti".

Lo afferma in una nota Giulio Borrelli, capogruppo del Movimento civico per Atessa Unita e coordinatore politico di Abruzzo Civico sulla manifestazione di ieri in difesa dell'ospedale.

"Alle poche voci stonate – scrive – ricordiamo che il Movimento per Atessa Unita ha denunciato, ieri come oggi, le decisioni che hanno portato allo smantellamento dell'ospedale, e si è sempre battuto per difendere il San Camillo De Lellis. Mi chiedo, invece, dove erano e che cosa hanno fatto quegli esponenti del centrodestra nostrano -che adesso gridano tanto- quando venivano chiusi alcuni reparti, trasferiti i primari, tolte le urgenze. Quei politici di lungo corso non solo non hanno protestato, in quelle occasioni, ma hanno alimentato la leggenda che l'ospedale fosse stato potenziato perché, ogni volta, veniva steso un tappeto rosso per inaugurare 'nuove' strutture, che erano di modesta importanza o non sono mai entrate in funzione".

"Il dramma attuale è conseguenza di scelte sbagliate di ieri e di oggi, e di quella leggenda. Respingiamo, quindi, gli inverecondi attacchi alla persona di Mario Olivieri, consigliere regionale di Abruzzo Civico, che ha fatto solo il proprio dovere stando accanto ai cittadini, che hanno espresso civilmente il loro disagio e la loro protesta per le condizioni della sanità pubblica nel nostro territorio. Bravo Mario! Altri non hanno avuto il tuo coraggio e la tua sensibilità".

"Ora azzeriamo le polemiche e vediamo che cosa si può fare per salvare il salvabile. Il 9 aprile ci sarà un incontro, alla Regione, con l'assessore alla sanità e i responsabili della Asl. Mi auguro che, in quella sede, prevalgano la ragione e il buon senso. Noi sosterremo la proposta contenuta nel documento dei medici. L'ospedale di Atessa può ancora avere un futuro, ma non ci si spacci il "rafforzamento dei poliambulatori" o il cosiddetto "ospedale di comunità" (che nei fatti è un ospizio per anziani) come la soluzione al problema che poniamo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli